

ROTARY CLUB <<GOLFO di GENOVA>>

R.I n° 51249 - Distretto 2030 - ITALIA

REGOLAMENTO DEL CLUB

Articolo I Consiglio Direttivo

- 1) L'organo amministrativo di questo Club è costituito dal Consiglio Direttivo, di cui fanno parte undici soci del Club e cioè : il Presidente, due Vice Presidenti, il Presidente eletto, il Segretario, il Tesoriere e tre Consiglieri, tutti eletti in conformità al presente Regolamento.
Del Consiglio Direttivo fa parte inoltre di diritto il Presidente uscente ed il Prefetto.
- 2) Il Presidente ed i Membri del Consiglio iniziano le loro funzioni il 1° Luglio e restano in carica un anno.

Articolo II Elezione dei Dirigenti e dei Consiglieri

- 1) L'Assemblea del Club deve essere convocata ogni anno entro il 31 del mese di Dicembre per l'elezione dei Dirigenti e dei Consiglieri, come previsto dalle norme che seguono, nonché dall'Art. V §2 dello Statuto del Club.
- 2) Ad una riunione normale del Club, un mese prima della riunione assembleare per l'elezione dei Dirigenti e dei Consiglieri, il Presidente della riunione invita i Soci del Club a designare i candidati a Presidente, Vice Presidenti, Segretario, Tesoriere e tre Consiglieri. I candidati debitamente designati sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'Assemblea annuale. I candidati Presidente, Vice Presidenti, Segretario e Tesoriere che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I tre candidati al Consiglio che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti Consiglieri. Il Presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente Eletto nell'annata iniziante il 1° Luglio immediatamente successivo alla sua elezione ed assume l'ufficio di Presidente il 1° Luglio immediatamente successivo all'annata in cui è stato membro del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente Eletto.
- 3) Nel caso di parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di appartenenza al Club. Nel caso di pari anzianità è eletto il Socio più anziano di età.
- 4) I Dirigenti ed i Consiglieri così eletti, congiuntamente al presidente uscente, costituiscono il Consiglio Direttivo. Entro una settimana dalla sua elezione questo si riunisce ed elegge a Prefetto un Socio del Club, che entra così di diritto – quale Dirigente – nel Consiglio Direttivo.
- 5) Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo o in altre cariche saranno occupate secondo le decisioni dei rimanenti membri del Consiglio.
- 6) Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano successivo saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro Consiglio.

Articolo III Mansioni del Presidente e degli altri Dirigenti del Club

- 1) Il Presidente rappresenta il Club nei rapporti con terzi, presiede le riunioni del Club e del Consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla carica.
- 2) Il Presidente Eletto fa parte del Consiglio Direttivo ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.
- 3) Il Vice Presidente con maggiore anzianità di Club (ed in caso di parità il più anziano per età) presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente. Entrambi i Vice Presidenti coadiuvano il Presidente nella direzione del Club ed esplicano le altre mansioni normalmente inerenti la carica

- 4) Il Segretario tiene l'Albo dei Soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di convocazione dell'Assemblea, del Consiglio e delle Commissioni, redige e conserva i verbali delle Assemblee e delle riunioni di Consiglio, compila i rapporti per il Rotary International e per il Governatore del Distretto, sovrintende al funzionamento dell'ufficio di segreteria ed esplica le altre mansioni inerenti alla carica.
- 5) Il Tesoriere custodisce ed amministra i fondi, rendendone conto al Club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla carica. Cessando la carica trasmette al suo successore o al Presidente i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.
- 6) Il Prefetto assiste il Presidente nelle riunioni del Club e ne cura l'organizzazione ed il funzionamento nell'osservanza delle norme statutarie o regolamentari, accoglie i visitatori favorendo l'affiatamento e la cordialità fra questi ultimi ed i Soci del Club. Esplica le altre mansioni che gli vengono date dal Presidente.

Articolo IV Riunioni

- 1) La riunione regolare settimanale del Club ha luogo nel giorno di Mercoledì (eccettuati i festivi) alle ore 19,30 od alle ore 20,00, nella sede prefissata dal Consiglio Direttivo. Ogni spostamento di ora e/o di luogo od annullamento di riunione dovrà essere divulgato tempestivamente.
- 2) Oltre all'Assemblea annuale prevista dall'Art. II.1), il Presidente può convocare l'Assemblea dei Soci per decidere questioni di interesse generale, con avviso pubblicato sul notiziario del Club od a mezzo lettera ai Soci, due settimane prima della riunione, precisando l'ordine del giorno. In caso di urgenza il termine per la convocazione può essere ridotto ad una settimana, con invito trasmesso personalmente ai Soci con lettera raccomandata, o telefax o posta elettronica, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno.
Il Presidente deve convocare, con la stessa procedura, l'Assemblea dei Soci quando ne sia fatta richiesta scritta dalla maggioranza dei componenti il Consiglio o da almeno 1/10 dei Soci.
La richiesta deve contenere l'ordine del giorno da sottoporre all'Assemblea.
- 3) L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno 1/3 dei Soci. Ove tale presenza non sia raggiunta l'Assemblea deve essere riconvocata a non meno di otto giorni con lettera raccomandata indirizzata a tutti i Soci. In ogni caso l'Assemblea delibera a maggioranza semplice dei presenti e votanti.
- 4) Le riunioni ordinarie del Consiglio sono tenute una volta al mese. Riunioni speciali del Consiglio possono essere convocate, con congruo avviso del Presidente, ogni qual volta lo ritenga necessario e debbono essere convocate quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre membri del Consiglio.
- 5) Il quorum del Consiglio Direttivo è costituito dalla maggioranza dei suoi membri.
- 6) Le delibere del Consiglio Direttivo sono suscettibili di appello in sede assembleare.
- 7) Delle delibere assembleari è data idonea pubblicità.

Articolo V Sistema di votazione

Le votazioni in seno all'Assemblea avvengono per alzata di mano, eccettuata l'elezione dei Dirigenti e dei Consiglieri che avviene a votazione segreta. Tuttavia potrà procedersi in altri casi a votazione segreta, ove ne sia fatta richiesta da almeno 1/10 dei partecipanti all'Assemblea.

Articolo VI Quattro vie d'azione

Le quattro vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale ed internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del Club.

Art. VII Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il presidente entrante, il presidente e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogni qualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **Compagine dei soci ed Informazione rotariana**
Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo. Provvede inoltre ad informare i nuovi soci ed aggiornare il Club su principi, regole ed attività di servizio del R.I.
- **Relazioni pubbliche del club**
Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
- **Amministrazione del club e Programmi**
Svolge attività collegate con il funzionamento del club.
- **Progetti di servizio**
Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
- **Fondazione Rotary**
Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il Presidente del Club è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio ed averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il Presidente della Commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della stessa) è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Articolo VIII Compiti delle commissioni

I compiti delle Commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La Commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Articolo IX Procedure per l'ammissione dei Soci

1) Soci Attivi:

- a) Il Consiglio esamina periodicamente l'elenco predisposto dalla Commissione per le classifiche e decide quali categorie vacanti debbano essere aperte.
- b) La proposta di un candidato, atto a coprire una categoria aperta, è redatta sul modulo Proposta di Candidatura e/o su scheda analoga predisposta dal Club, fatta da un Socio Attivo ed inviata al Segretario che la sottopone al Consiglio.
Un ex Socio, o un Socio proveniente da un altro Club può essere proposto come Socio Attivo dall'ex Club o Club di provenienza.
- c) Se il Consiglio ritiene di istruire la pratica, la candidatura viene trasmessa dal Segretario alla Commissione per le Classifiche, che esaminata l'ammissibilità del candidato, sotto il punto di vista della classifica, la mette ai voti.
Se i voti contrari dei membri della Commissione sono più di uno, la Commissione deve esprimere parere negativo ed il Consiglio può dichiarare chiusa la pratica. Se il parere della Commissione è favorevole, o comunque il Consiglio decide di continuare l'istruttoria, la proposta viene passata dal Segretario all'esame della Commissione per l'Effettivo.
- d) Dopo aver valutato l'ammissibilità in generale del candidato la Commissione per l'Effettivo mette ai voti la proposta. Se i voti negativi dei membri della Commissione sono più di uno, il candidato è considerato dalla Commissione non idoneo e la Commissione deve esprimere parere negativo.
- e) Il Consiglio, con la presenza di almeno sei membri, decide definitivamente sulla proposta, occorrendo a scrutinio segreto. Se i voti contrari non sono più di due, il candidato è accettato.
- f) Se il Consiglio decide per l'accettazione della proposta, il Segretario informa tutti i Soci con circolare personale, segnalando il nome del candidato, la qualifica e la classifica. I Soci eventualmente contrari all'ammissione devono informare per iscritto il Presidente nel termine di dieci giorni dalla data della comunicazione, specificando le ragioni dell'obiezione. Tali comunicazioni sono da tenere rigorosamente riservate.
- g) In mancanza di obiezioni entro il periodo sopra indicato il Presidente informa il proposto che è considerato accettato e ne dà comunicazione anche al Socio proponente.
- h) In caso di obiezioni, il Consiglio, con la presenza di almeno sei membri, esamina e discute sulle stesse, in via del tutto riservata e delibera con votazione segreta sulla candidatura. Se i voti contrari non sono più di due il candidato resta definitivamente accettato.
- i) In caso di parere negativo della Commissione per le Classifiche o della Commissione per l'Effettivo, ratificato dal Consiglio, il proponente viene informato dal Segretario.

- j) Se la decisione finale del Consiglio è favorevole i membri della Commissione per l'Informazione Rotariana, insieme al proponente, spiegano al candidato Socio quali sono le finalità del Rotary ed i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club, dopo di che il candidato Socio viene invitato a compilare una domanda d'ammissione ed a dare il suo consenso a che il suo nome, la sua attività, i suoi recapiti, i suoi dati personali e la classifica vengano resi noti.

2) Soci Onorari:

Il nominativo di un candidato proposto quale Socio Onorario è sottoposto al Consiglio Direttivo per iscritto e l'elezione avviene nella stessa forma e con le stesse modalità prescritte per l'elezione di un Socio Attivo; tuttavia la proposta può essere esaminata in una riunione normale o speciale del Consiglio e questo, a sua discrezione, può dispensare da una o più fasi indicate nel punto 1) di questo articolo, mettendo ai voti il candidato proposto. Se i voti negativi dei membri del Consiglio Direttivo, presenti alla riunione normale o speciale non sono superiori a due, il candidato è considerato eletto.

- 3) E' esclusa ogni limitazione del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti gli associati hanno uguale diritto di voto.

Quanto sopra in riferimento ai Soci Attivi, restando quelli Onorari regolamentati dalle norme di cui all'Art.6 §6 dello Statuto del Club.

Articolo X Tasse di ammissione e quote sociali

- 1) La tassa di ammissione è determinata dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, e finché non sarà stata pagata il candidato non potrà ottenere la qualifica di Socio.
- 2) L'ammontare della quota annuale è stabilito dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo ed è dovuto in rata unica pagabile il 1° Luglio di ogni anno.
- 3) Anche per i Soci, la cui assenza è giustificata ai sensi dell'Art.VIII §2 dello Statuto del Club, permane l'obbligo del pagamento della quota annuale.
- 4) Ai nuovi Soci, al momento della confermata ammissione, verrà addebitata l'annualità in corso, salvo diversa determinazione del Consiglio Direttivo.
- 5) La quota sociale non è comprensiva del costo delle riunioni conviviali, che dovrà quindi essere liquidato a parte secondo le decisioni del Consiglio Direttivo.
- 6) La quota sociale non è trasmissibile e neppure rivalutabile.
- 7) Qualora i Soci partecipino a riunioni "Inter-Club" od a manifestazioni speciali, dovranno assumersi le quote di partecipazione a meno che non siano stati inviati, su disposizioni del Presidente, quali rappresentanti ufficiali del Club.

Articolo XI Congedo

Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni Socio può ottenere di essere esonerato dalla partecipazione alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo.

Tale permessa evita al Socio di perdere la propria affiliazione al Club, ma non può farlo considerare presente alle riunioni mancate dello stesso. Salvo che partecipi a una riunione settimanale di un altro Club, il Socio dispensato deve essere fatto risultare assente, però dell'assenza autorizzata in base al dispositivo dell'Art.VIII §2b dello Statuto del Club non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del Club.

Articolo XII Finanze

- 1) Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una Banca designata dal Consiglio.
- 2) Tutte le fatture dovranno essere pagate mediante assegni o bonifici bancari firmati dal Tesoriere o dal Presidente, su giustificativi firmati dal Presidente o dal Segretario.
- 3) Il Tesoriere ogni anno presenta, sulle operazioni finanziarie del Club, una relazione scritta al Presidente che incaricherà un membro del Consiglio per le opportune verifiche.
- 4) L'anno finanziario del Club, che corrisponde all'anno rotariano, corre dal 1° Luglio al 30 Giugno successivo.
- 5) All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio redige, discute ed approva un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno. Questo preventivo rappresenta il limite di spesa per i rispettivi titoli, salvo diverse deliberazioni del Consiglio.
- 6) Il Tesoriere redige annualmente il rendiconto economico e finanziario che viene sottoposto all'Assemblea dei Soci, unitamente al preventivo, per la loro approvazione.
- 7) E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Club.

Articolo XIII Deliberazioni e sottoscrizioni

Nessuna proposta di deliberazione o mozione, che comporti impegni di qualsiasi natura, potrà essere esaminata dal Club se prima non sarà vagliata dal Consiglio Direttivo. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, saranno riferite al Consiglio senza discuterle.

Articolo XIV Schema dell'ordine del giorno delle riunioni ordinarie

- 1) Apertura e presentazione dei Rotariani visitatori e degli Ospiti.
- 2) Corrispondenza ed annunci vari.
- 3) Pranzo (se previsto).
- 4) Eventuali rapporti delle Commissioni.
- 5) Ripresa di eventuali argomenti non esauriti.
- 6) Nuovi argomenti.
- 7) Relazione o altre manifestazioni in programma.
- 8) Chiusura.

Articolo XV Modifiche

- 1) Il presente Regolamento può essere modificato dall'Assemblea convocata dal Presidente con le norme di cui all'Art. IV 2), con la maggioranza rappresentante almeno 1/3 dei Soci, sia in prima che in seconda convocazione.
- 2) Al presente Regolamento non può essere apportata alcuna modifica che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il regolamento del Rotary International.
- 3) Per quanto qui non previsto valgono le norme dello Statuto del Club e dello Statuto e del Regolamento del Rotary International.
- 4) Copia del presente Regolamento e dello Statuto del Club vengono consegnati a tutti i Soci all'atto della loro ammissione.
- 5) In caso di scioglimento del Club, per qualsiasi causa, il patrimonio sociale sarà devoluto al Club indicato dal Consiglio Direttivo, sentito il Governatore distrettuale e l'organo di controllo di cui all'Art. 3 comma 190 della Legge 23/12/1966 n°662.

Il presente Regolamento trae origine da quello approvato dall'Assemblea dei Soci Fondatori il 18 Giugno 1998, successivamente adeguato alle nuove norme statutarie emanate dal R.I. ed ai suggerimenti avanzati dal Distretto 2030 nel 2002/2003 in tema di normativa fiscale italiana (art.5 D.Lgs 460/97).

Il tutto poi sottoposto ed approvato in occasione dell'Assemblea dei Soci del 4 Dicembre 2002, che ha anche ratificato l'equiparazione delle comunicazioni via telefax e posta elettronica a quelle tradizionali per via cartacea (bollettino, lettere e raccomandate).

Le ultime modifiche, introdotte nell'anno 2007/2008 e relative alle Commissioni (Art. VII ed VIII) sono conseguenza dell'adozione del Piano Direttivo dei Club.

Testo approvato dall'Assemblea dei Soci del 18 Luglio 2007

Il Presidente
Prof. Ing. Donatella Mascia

Il Segretario
Dott. Emma Tomaselli